

Le storie di Robecchi riunite da Sellerio

## I cinque blues di Monterossi Con ironia e in forma di racconto

L'arte del racconto è davvero difficile. Ma se indovini la giusta formula, allora sei a posto. È quel che accade a uno scrittore come Alessandro Robecchi che, per Sellerio, mette in campo una raccolta di racconti già apparsi in varie antologie negli ultimi dieci anni. Protagonista Carlo Monterossi (in tv ha la faccia di Fabrizio Bentivoglio), che si muove con ironia e disincanto in una Milano da amare/odiare con le sue luci e le sue ombre. Cinque racconti (*Il tavolo*; *Killer*. *La gita in Brianza*; *Doppio misto*; *Piccola suite borghese*; *Occhi*), un misto di detective story e situazioni tragicomiche (con occhio compiaciuto al lettore).

Raccontare le trame serve fino a un certo punto perché è il metodo che conta. Meglio: il contesto. E quindi, per sommi capi, il lettore sappia che *Il tavolo* vede assoluto protagonista Carlo, beffato: i suoi (corposi) risparmi sono svaniti nelle tasche di un imbroglione; *Killer*, storia di un piccolo e antipatico cagnolino rapito a una bella signora, ma poi si scopre che la storia è un po' più complessa; *Doppio misto*, con moglie e marito che si rivolgono alla stessa "agenzia" per farsi fuori (agenzia di persone perbene, dotate di un'etica professionale

limpida e corretta); *Piccola suite borghese* con un'azienda che va a gonfie vele e che qualcuno vuole vendere ai cinesi (ma qualcuno altro non vuole che l'operazione riesca); *Occhi*, triste/amara vicenda di un erede che di eredità vuol saperne il giusto.

Poi, certo, alcuni racconti sono meglio di altri. Chi scrive propende per *Killer* e *Piccola suite borghese*, ma sono gusti, tutti e cinque i blues scendono giù che è un piacere. Però, il lettore si concentri anche (soprattutto?) sulla nota introduttiva di Robecchi che parte da una citazione di Stephen King («un racconto è come un bacio veloce, nel buio, ricevuto da uno sconosciuto») e che poi ci regala chicche di, chiamiamola così, metodologia letteraria. Una su tutte: un «racconto è più simile a un elastico, che si può tendere fino a un certo punto, e poi scatta come una molla verso la sua soluzione».

Francesco Ghidetti

Cinque blues per la banda Monterossi di A. Robecchi

(Sellerio)  
272 pp, 15 €

\*\*\*

